

# COMUNE DI TAVERNA

## (PROVINCIA DI CATANZARO)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**NUMERO DELIBERA: 12**  
**DEL 29.04.2014**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle Tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) – anno 2014**

L'ANNO 2014 ADDI 29 DEL MESE DI APRILE ALLE ORE 16:00 NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI ALLA Prima CONVOCAZIONE ordinaria DI OGGI, PARTECIPATA AI SIGNORI CONSIGLIERI A NORMA DI LEGGE, RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE

SINDACO	CANINO EUGENIO	(Presente)
CONSIGLIERE	FRUSTACI FRANCESCO	(Presente)
CONSIGLIERE	SCALISE DOMENICO	(Presente)
CONSIGLIERE	VAVALA' BIAGIO	(Presente)
CONSIGLIERE	PULEO MAURIZIO	(Presente)
CONSIGLIERE	GENTILE MARIO	(Presente)
CONSIGLIERE	VAVALA' FRANCESCO	(Presente)
CONSIGLIERE	COREA IDA	(Presente)
CONSIGLIERE	AMELIO CLEMENTINA	(Presente)
CONSIGLIERE	TARANTINO SEBASTIANO	(Presente)
CONSIGLIERE	PASCUZZI GIUSEPPE	(Presente)
CONSIGLIERE	PARROTTINO AURELIA ANNA	(Presente)
CONSIGLIERE	FERRARI GREGORIO	(Presente)

Presenti: 13 Consiglieri su 13 assegnati, e su 13 Consiglieri in carica

---

RISULTATO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, ASSUME LA PRESIDENZA IL SINDACO ING. EUGENIO CANINO

ASSISTE IL SEGRETARIO DOTT. GIUSEPPE PICCOLI  
LA SEDUTA E' PUBBLICA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il Sindaco

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 10 in data 29.04.2014, il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione n. 11 del 29.04.2014, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € 376.140,60, *così ripartiti*

*COSTI FISSI* € 172.397,59 *pari al 45.83% del totale dei costi;*

*COSTI VARIABILI* € 203.743,01 *pari al 54.17% del totale dei costi;*

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2014, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del

bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica e finanziaria del responsabile del Settore Finanziario;

Con voti n. **7** favorevoli, n. **2** astenuti (Amelio C., Corea I.), n. **4** contrari (Tarantino, Pascuzzi, Parrottino, Ferrari), espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

1) di approvare per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

- 3) di quantificare in € 376.140,60 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Con separata votazione n. **7** favorevoli, n. **2** astenuti (Amelio C., Corea I.), n. **4** contrari (Tarantino, Pascuzzi, Parrottino, Ferrari), espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

# COMUNE DI TAVERNA

## (PROVINCIA DI CATANZARO)

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI

*metodo normalizzato*

piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa 158/99  
citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
- **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 71% e utenze non domestiche 29  
. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 71% e il 29%) è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco de  
158/99;
- che una volta effettuata la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'art 5, del D.P.R. 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3, 4, 5, 6 e più componenti);
- che i riferimenti alla superficie occupata e al numero dei componenti il nucleo familiare sono operati non in maniera proporzionale, ma in maniera da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
- che per le utenze non domestiche, l'art. 6 del D.P.R. 158/1999, dispone il riparto con riferimento alla superficie occupata ed alla tipologia di attività, secondo un'articolazione ed una correlativa produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- che le tabelle di classificazione delle utenze non domestiche contengono l'elencazione di n. 21 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- che si deve quindi individuare il valore di produzione presuntiva, per ciascuna categoria di utenza, all'interno dei valori minimi e massimi fissati nelle tabelle, senza possibilità di deroghe, nel caso non si dispongano di dati di effettiva misurazione;
- che occorre suddividere la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche, applicando gli indici di produzione presunta (**ka, kb, kc, kd**) di cui al D.P.R. 158/99;
- per le utenze domestiche i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche: **Ka** (*coefficienti di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare*) sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato; i coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche **Kb** (*coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare*) sono determinati in misura pari ai valori medi di cui al D.P.R. 158/99;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa **Kc** (*coefficiente potenziale di produzione*) e per l'attribuzione della parte variabile della tariffa **Kd** (*coefficiente di produzione kg/mq anno*), in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. Al riguardo si è tenuto conto, tra l'altro, della frequenza con cui viene prestato il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti; del lavaggio, della disinfestazione dei cassonetti, delle vie e delle aree di tutto il territorio comunale ove il servizio è prestato; delle tipologia di attività economiche presenti sul territorio ed il loro riflesso nella realtà economica comunale, delle superfici occupate, della tipologia dei rifiuti prodotta, etc.

- si è ritenuto quindi di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2014, secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati:

#### TARIFFE TARI 2014 UTENZE DOMESTICHE

Categorie	Ka * (sud)	Kb *	QUOTA FISSA Mq €	QUOTA VARIABILE €
1	0.75	0.80	0.50	23.41
2	0.88	1.60	0.59	46.82
3	1.00	2.00	0.67	58.52
4	1.08	2.60	0.72	76.08
5	1.11	3.20	0.74	93.64
6 o più	1.10	3.70	0.74	108.27

#### TARIFFE TARI 2014 UTENZE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione	Kc *	Kd *	Ps * (DPR 158/99)	TARIFFA FISSA (mq €)	TARIFFA VARIABILE (mq €)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0.47	4.15	80%	0.32	0.38
2	campeggi, distributori carburante	0.68	5.97	80%	0.46	0.55
3	stabilimenti balneari	0.73	6.47	80%	0.50	0.59
4	esposizioni ed autosaloni	0.48	4.23	80%	0.33	0.39
5	alberghi con ristorante	1.12	9.86	20%	0.76	0.90
6	alberghi senza ristorante	0.88	7.75	20%	0.60	0.71
7	case di cura e riposo	1.14	9.99	80%	0.78	0.91
8	uffici, agenzie, studi professionali	1.02	8.99	80%	0.69	0.82
9	banche ed istituti di credito	0.63	5.51	100%	0.43	0.50
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1.12	9.82	80%	0.76	0.90
11	edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	1.42	12.47	80%	0.97	1.14
12	attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti, parrucchieri	1.00	8.84	80%	0.68	0.81
13	carrozzeria, autofficine elettrauto	1.34	11.80	80%	0.91	1.08
14	attività industriali con capannone di produzione	0.77	6.75	80%	0.52	0.62
15	attività artigianali di produzione beni	0.89	7.85	80%	0.61	0.72
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.07	53.39	20%	4.13	4.88
17	bar, caffè, pasticceria	5.35	47.06	50%	3.64	4.30
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, e generi alimentari	2.35	20.74	80%	1.60	1.90
19	plurilicenze alimentari e/o miste	2.84	25.00	80%	1.93	2.29
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante	4.56	40.10	40%	3.10	3.67
21	discoteche, night club, sale giochi	1.60	14.13	80%	1.09	1.29

**Ka** : coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nel D.P.R. 158/99 (tabella 2b del metodo).

**Kb**: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone componenti il nucleo familiare, i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella 2 del metodo.

**Kc**: coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono individuati tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

**Kd**: coefficiente potenziale di produzione kg/mq che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività, i cui valori sono individuati tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

**Ps** : percentuale scelta nel range minimo-massimo dei coefficienti Kc-Kd di cui al DPR 158/99.

allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. .... in data .....

# **COMUNE DI TAVERNA**

## **(PROVINCIA DI CATANZARO)**

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014**

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

*(METODO NORMALIZZATO)*

<b>Categorie n. componenti il nucleo familiare</b>	<b>Tariffa mq (TFd(n))</b>	<b>Tariffa a categoria (TVd(n))</b>
1	0.50	23.41
2	0.59	46.82
3	0.67	58.52
4	0.72	76.08
5	0.74	93.64
6 o più	0.74	108.27

## COMUNE DI TAVERNA (PROVINCIA DI CATANZARO)

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2014

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

*(METODO NORMALIZZATO)*

Cat	Descrizione	Tf(ap)	Tv(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0.32	0.38
2	campeggi, distributori carburante	0.46	0.55
3	stabilimenti balneari	0.50	0.59
4	esposizioni ed autosaloni	0.33	0.39
5	alberghi con ristorante	0.76	0.90
6	alberghi senza ristorante	0.60	0.71
7	case di cura e riposo	0.78	0.91
8	uffici, agenzie, studi professionali	0.69	0.82
9	banche ed istituti di credito	0.43	0.50
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0.76	0.90
11	edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	0.97	1.14
12	attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti parrucchieri	0.68	0.81
13	carrozzeria, autofficine elettrauto	0.91	1.08
14	attività industriali con capannone di produzione	0.52	0.62
15	attività artigianali di produzione beni	0.61	0.72
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4.13	4.88
17	bar, caffè, pasticceria	3.64	4.30
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, e generi alimentari	1.60	1.90
19	plurilicenze alimentari e/o miste	1.93	2.29
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante	3.10	3.67
21	discoteche, night club, sale giochi	1.09	1.29



Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto:

**“Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle Tariffe per l’applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) – anno 2014”**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000.

Taverna, 23.04.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO  
*(dott. Giuseppe Piccoli)*